

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2017-24 del 10/03/2017
Oggetto	Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione. Approvazione schema di Protocollo di intesa per la costituzione di un Tavolo Tecnico-Scientifico volto all'espletamento di attività di ricerca e innovazione a supporto del Comitato Tecnico Permanente dell'inceneritore di rifiuti speciali sanitari di Forlì.
Proposta	n. PDEL-2017-23 del 08/03/2017
Struttura proponente	Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione
Dirigente proponente	Bortone Giuseppe
Responsabile del procedimento	Zinoni Franco

Questo giorno 10 (dieci) marzo 2017 (duemiladiciassette), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione. Approvazione schema di Protocollo di intesa per la costituzione di un Tavolo Tecnico-Scientifico volto all'espletamento di attività di ricerca e innovazione a supporto del Comitato Tecnico Permanente dell'inceneritore di rifiuti speciali sanitari di Forlì.

VISTA:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (Arpa), quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- che con Legge n. 56 del 7 aprile 2014 (c.d. Legge Delrio) il legislatore nazionale si è inserito nell'ambito del percorso di riforma dell'ordinamento provinciale avviato con il D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 conv. in Legge n. 135 del 7 agosto 2012 ed ha introdotto significative modifiche in tutto il sistema delle autonomie locali;
- che con L.R. n. 13 del 30 luglio 2015, attuativa della Legge n. 56/2014, la Regione Emilia-Romagna è intervenuta sull'impianto di governo locale ridefinendo il ruolo dei diversi livelli istituzionali sul territorio regionale e delineando un sistema di governance multilivello nell'ambito del quale l'esercizio delle competenze ex provinciali in materia di ambiente ed energia è stato trasferito alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);
- che la suddetta Agenzia, operativa a partire dal 1° gennaio 2016 a seguito del trasferimento di una prima parte del personale addetto allo svolgimento delle nuove funzioni, subentra ad Arpa Emilia-Romagna quale nuovo centro di competenza interistituzionale a cui la Regione ha demandato l'esercizio delle funzioni ex provinciali in materia di ambiente ed energia e svolge, per l'effetto, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nei settori ambientali ed energetico;

PREMESSO:

- che la Regione Emilia-Romagna nella gestione dei rifiuti intende attuare misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana promuovendo comportamenti virtuosi diretti ad ottimizzare il processo di trattamento dei rifiuti anche acquisendo nuove metodologie di monitoraggio ambientale degli impianti di incenerimento, nonché acquisendo nuove conoscenze relative alle caratteristiche qualitative e quantitative delle emissioni in atmosfera rilasciate da tali impianti;

- che il rapporto ambientale relativo al termovalorizzatore dei rifiuti sanitari di Forlì noto come “Mengozzi” prescrive l'istituzione di un Comitato Tecnico Permanente con il compito di valutare i risultati dei monitoraggi della qualità dell'aria, dei reflui liquidi e dei rifiuti prodotti ed i risultati dei monitoraggi relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo di VIA e AIA, anche in riferimento alle verifiche del funzionamento delle camere di post-combustione e di tutti gli altri apparati, nonché gli esiti delle visite ispettive di AIA, allo scopo di valutare i livelli prestazionali dell'impianto nelle diverse matrici ambientali;
- che con particolare riferimento al funzionamento dell'inceneritore si conviene che è opportuno avviare azioni di ricerca e di studio per favorire l'avvio di un percorso condiviso tra Pubblica Amministrazione, Università e Gestore, che consentirà la massima trasparenza, la realizzazione di informazioni aggiuntive nei confronti dei cittadini e la messa a punto di modalità gestionali di carattere innovativo, in una logica di continuo miglioramento e ottimizzazione delle performance ambientali e di sostenibilità dei processi produttivi;

PREMESSO INOLTRE:

- che in data 24 febbraio 2016 si è conclusa la Conferenza dei Servizi del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'inceneritore Mengozzi; al riguardo osservazioni e valutazioni presentate dal Comune di Forlì e dal TAAF (Tavolo delle Associazioni Ambientaliste di Forlì) evidenziano preoccupazioni e chiedono ulteriori presidi;
- che l'inceneritore di rifiuti speciali sanitari, Mengozzi, autorizzato per una capacità massima di 32.000 t/a, è situato in prossimità dell'inceneritore di rifiuti urbani di Herambiente nell'area industriale di Forlì, situati a poca distanza uno dall'altro;
- che da parte dell'Amministrazione di Forlì, delle Associazioni ambientaliste e dai cittadini rappresentati dagli organi dei Quartieri viene espressa preoccupazione rispetto alle emissioni ed immissioni di macro e microinquinanti dal camino e degli stessi nei reflui liquidi scaricati, e alla stessa produzione e classificazione e smaltimento dei rifiuti solidi e fanghi prodotti dall'impianto;

DATO ATTO:

- che in tale contesto la Regione Emilia-Romagna ritiene che la costituzione di un Tavolo Tecnico-Scientifico (TTS), con la presenza di esperti che appartengono agli Enti di controllo o designati da questi, all'Amministrazione Comunale di Forlì, all'Università ed a Mengozzi Spa, possa garantire il necessario approfondimento degli aspetti tecnici e delle valutazioni ambientali relative alle caratteristiche dell'impianto ed alle relative emissioni

in atmosfera e immissioni, scarico dei reflui liquidi e produzione e smaltimento dei rifiuti prodotti dal processo d'incenerimento e ausiliari, temi di attenzione per la collettività;

- che l'AIA prevede, tra il resto, l'elenco e la classificazione dei rifiuti autorizzati in ingresso e in uscita, il monitoraggio delle emissioni al camino, implementato con l'adozione di sistemi di campionamento in continuo delle diossine e il controllo in continuo del mercurio e delle polveri sottili, e registrazione in continuo della portata e delle caratteristiche delle acque scaricate in pubblica fognatura;
- che gli esiti dei suddetti monitoraggi e controlli verranno resi disponibili al TTS dal Comitato Tecnico Permanente, composto da Regione Emilia-Romagna (Servizio VIPSA), Arpa, AUSL e Comune di Forlì ed aperto a rappresentanti dell'Università;

CONSIDERATO:

- che si è ritenuto pertanto di avviare un percorso condiviso tra Pubblica Amministrazione, Università e Gestore, che consentirà la massima trasparenza, la realizzazione di informazioni aggiuntive nei confronti dei cittadini e la messa a punto di modalità gestionali di carattere innovativo, in una logica di continuo miglioramento e ottimizzazione delle performance ambientali e di sostenibilità dei processi produttivi;
- che a tale scopo è stato predisposto uno schema di Protocollo di intesa, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra Regione Emilia-Romagna, Arpa, AUSL della Romagna, Comune di Forlì, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e dei Materiali (DICAM) dell'Università di Bologna e Mengozzi Spa, per la costituzione di un Tavolo Tecnico-Scientifico volto all'espletamento di attività di ricerca a supporto del Comitato Tecnico Permanente dell'inceneritore di rifiuti speciali sanitari di Forlì;
- che la Regione Emilia-Romagna ha approvato il suddetto Protocollo di intesa con Deliberazione di Giunta n. 2381 del 21/12/2016;

RILEVATO:

- che il Regolamento del Tavolo Tecnico-Scientifico (TTS), allegato 1 al Protocollo di intesa di cui trattasi, definisce i compiti e disciplina le attività del TTS, nonché le modalità di funzionamento dello stesso;
- che così come previsto all'art. 5 del suddetto Regolamento, il Tavolo Tecnico-Scientifico rimane in carica fino al 31 dicembre 2018;

RITENUTO:

- di approvare il Protocollo di intesa, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra Regione Emilia-Romagna, Arpa, AUSL della

Romagna, Comune di Forlì, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e dei Materiali (DICAM) dell'Università di Bologna e Mengozzi Spa, per la costituzione di un Tavolo Tecnico-Scientifico volto all'espletamento di attività di ricerca a supporto del Comitato Tecnico Permanente dell'inceneritore di rifiuti speciali sanitari di Forlì;

SU PROPOSTA:

- del Direttore ad interim del Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Dott. Giuseppe Bortone, il quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- del parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, e del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni, reso ai sensi dell'art. 9 della L.R. 44/95;
- che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, è il Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, lo schema di Protocollo di intesa, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra Regione Emilia-Romagna, Arpa, AUSL della Romagna, Comune di Forlì, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e dei Materiali (DICAM) dell'Università di Bologna e Mengozzi Spa, per la costituzione di un Tavolo Tecnico-Scientifico volto all'espletamento di attività di ricerca a supporto del Comitato Tecnico Permanente dell'inceneritore di rifiuti speciali sanitari di Forlì;
2. di dare atto che il Regolamento del Tavolo Tecnico-Scientifico (TTS), allegato 1 al Protocollo di intesa di cui al precedente punto 1., definisce i compiti e disciplina le attività del TTS, nonché le modalità di funzionamento dello stesso;
3. di dare atto che così come previsto all'art. 5 del Regolamento allegato al Protocollo di intesa, il Tavolo Tecnico-Scientifico rimane in carica fino al 31 dicembre 2018.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE GENERALE
(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ARPAE, AUSL DELLA ROMAGNA, COMUNE DI FORLÌ, DICAM-UNIVERSITA' DI BOLOGNA, MENGOZZI SpA PER LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO TECNICO-SCIENTIFICO VOLTO ALL'ESPLETAMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA A SUPPORTO DEL COMITATO TECNICO PERMANENTE DELL'INCENERITORE DI RIFIUTI SPECIALI SANITARI, DI FORLÌ.

PREMESSO CHE:

- Il rapporto ambientale prescrive l'istituzione di un Comitato Tecnico Permanente con il compito di valutare i risultati dei monitoraggi della qualità dell'aria, dei reflui liquidi e dei rifiuti prodotti ed i risultati dei monitoraggi relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo di VIA e AIA, anche in riferimento alle verifiche del funzionamento delle camere di post-combustione e di tutti gli altri apparati, nonché gli esiti delle visite ispettive di AIA, allo scopo di valutare i livelli prestazionali dell'impianto nelle diverse matrici ambientali
- l'istruttoria tecnica della Conferenza dei Servizi per la Valutazione di impatto ambientale e la relativa Aia ha portato a respingere la richiesta di incremento orario e pertanto la potenzialità complessiva dell'impianto è rimasta invariata concedendo esclusivamente una maggiore flessibilità operativa (20%) a fronte di una significativa riduzione delle emissioni fino al 40%;
- la Società Mengozzi SpA, con lettera del 24 maggio 2016, prima della cessione delle quote azionarie della Società, ha rinnovato il proprio impegno a proseguire sul piano del costante miglioramento della sicurezza e della qualità ambientale;
- tale impegno è stato riconfermato nell'incontro istituzionale del 14 dicembre 2016 da parte dell'Amministratore Delegato di Ecoeridania SpA, quale nuovo Azionista della Mengozzi SpA

Con particolare riferimento al funzionamento dell'inceneritore si conviene che è opportuno avviare azioni di ricerca e di studio per favorire l'avvio di un percorso condiviso tra Pubblica Amministrazione, Università e Gestore, che consentirà la massima trasparenza, la realizzazione di informazioni aggiuntive nei confronti dei cittadini e la messa a punto di modalità gestionali di carattere innovativo, in una logica di continuo miglioramento e ottimizzazione delle *performances* ambientali e di sostenibilità dei processi produttivi.

CONSIDERATO CHE:

- In data 24 febbraio 2016 si è conclusa la Conferenza dei Servizi del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'inceneritore Mengozzi; al riguardo osservazioni e valutazioni presentate dal Comune di Forlì e dal TAAF (Tavolo delle Associazioni Ambientaliste di Forlì) evidenziano preoccupazioni e chiedono ulteriori presidi;
- l'inceneritore di rifiuti speciali sanitari Mengozzi è autorizzato per una capacità massima di 32 mila tonnellate/anno;
- l'impianto è situato in prossimità dell'inceneritore di rifiuti urbani di Herambiente nell'area industriale di Forlì, situati a poca distanza uno dall'altro;
- da parte dell'Amministrazione di Forlì, delle Associazioni ambientaliste e dai cittadini

rappresentati dagli organi dei Quartieri viene espressa preoccupazione rispetto alle emissioni ed immissioni di macro e microinquinanti dal camino e degli stessi nei reflui liquidi scaricati, e alla stessa produzione e classificazione e smaltimento dei rifiuti solidi e fanghi prodotti dall'impianto;

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- La Regione Emilia Romagna con Delibera di Giunta n° 466/2007 ha approvato il progetto MONITER, di durata triennale, sulla "Organizzazione di un sistema di sorveglianza ambientale e valutazione epidemiologica nelle aree circostanti gli impianti di incenerimento Rifiuti Solidi Urbani in Emilia-Romagna". Il progetto MONITER si prefiggeva l'obiettivo di migliorare le conoscenze in materia di emissioni ed immissioni degli inceneritori in relazione all'innovazione tecnologica ed ai sistemi di abbattimento degli inquinanti, valutando inoltre gli aspetti relativi al possibile impatto sulla salute;
- il progetto MONITER ha sviluppato azioni mirate alla comunicazione per una corretta divulgazione dei risultati relativi ai dati acquisiti con l'attività sperimentale e alle relative valutazioni effettuate nel corso dello studio;
- la costituzione di un tavolo tecnico scientifico (TTS), con la presenza di esperti che appartengono agli Enti di Controllo o designati da questi, all'Amministrazione Comunale di Forlì, all'Università e ad Mengozzi Spa, può garantire il necessario approfondimento degli aspetti tecnici e delle valutazioni ambientali relative alle caratteristiche dell'impianto ed alle relative emissioni in atmosfera e immissioni, scarico dei reflui liquidi e produzione e smaltimento dei rifiuti prodotti dal processo d'incenerimento e ausiliari, temi di attenzione per la collettività;
- la costituzione del TTS rappresenta un elemento di continuità con l'attività di MONITER per una corretta valutazione dei rischi e degli interventi previsti per minimizzare tali rischi, per delineare azioni mirate di comunicazione ai portatori di interesse e ai cittadini del quadro ambientale caratterizzato dalla presenza dell'inceneritore Mengozzi;
- l'AIA prevede tra il resto, l'elenco e la classificazione dei rifiuti autorizzati in ingresso e in uscita, il monitoraggio delle emissioni al camino, implementato con l'adozione di sistemi di campionamento in continuo delle diossine e il controllo in continuo del mercurio e delle polveri sottili, e registrazione in continuo della portata e delle caratteristiche delle acque scaricate in pubblica fognatura. Gli esiti di tali monitoraggi/ controlli verranno resi disponibili al TTS dal Comitato Tecnico permanente;
- Il Comitato tecnico permanente è costituito da Regione Emilia - Romagna, Servizio VIPSA, ARPAE, AUSL e Comune di Forlì, aperto a rappresentanti dell'Università;

Il comitato ha il compito di valutare i risultati dei monitoraggi della qualità dell'aria e i risultati dei monitoraggi relativi al Piano di monitoraggio di controllo di Via e AIA, anche con riferimento alle verifiche del funzionamento delle camere di post combustione, nonché gli esiti delle visite di AIA, allo scopo di valutare i livelli prestazionali dell'impianto con particolare riferimento alle rese di abbattimento degli inquinanti generati dall'impianto nelle diverse matrici ambientali; l'esito dei lavori del comitato dovranno essere pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Forlì e potranno determinare:

1. Ulteriori prescrizioni al gestore volte all'aumento delle rese degli impianti di abbattimento
2. Qualora si accerti che le prescrizioni dell'AIA non garantiscano il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale l'obbligo di esame dell'AIA medesima

3. Qualora la AUSL ritenga che le tecniche utilizzate dall'azienda non siano congrue a garantire igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro l'obbligo di riesame dell'AIA al fine di imporre l'utilizzo di tecniche diverse

- il TTS apporta un supporto tecnico-scientifico al Comitato Tecnico Permanente per approfondimenti tecnico scientifici che riguardano tutte le fasi di funzionamento dell'impianto ed il monitoraggio delle sue prestazioni, emissioni ed immissioni;

Gli esiti del piano di monitoraggio di controllo di AIA e Via vengono trasmessi al TTS in particolare:

1. qualità dei fumi al camino e dei reflui liquidi in relazione ai parametri operativi dell'impianto;
2. quantità e qualità dei rifiuti prodotti dall'impianto (scorie, ceneri, particolato e fanghi);

TRA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ARPAE - AUSL DELLA ROMAGNA - COMUNE DI FORLI' –
DICAM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA – MENGOZZI SpA

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

A. Art. 1 – Finalità

- 1) Al fine di proseguire nella direzione di ottimizzare il processo di trattamento dei rifiuti nel suo complesso, si conviene sull'opportunità di avviare azioni di ricerca e sperimentazione attraverso la costituzione del Tavolo Tecnico Scientifico (TTS) istituito a supporto del Comitato Tecnico Permanente.
- 2) La funzione del TTS è quella di promuovere ed avviare azioni di misura e di ricerca per favorire la conoscenza dei processi sviluppati nell'inceneritore, la massima trasparenza delle informazioni e ove riconosciuto necessario la messa a punto di modalità gestionali in una logica di continuo miglioramento e ottimizzazione delle performances ambientali e di sostenibilità dei processi produttivi ivi sviluppati.

B. Art. 2 – Attività del TTS

- Il TTS ha il compito di supportare i lavori del Comitato Tecnico Permanente attraverso un'approfondita analisi tecnico scientifica ed attività volte a:

1. verificare il sistema di controllo e di processo la gestione dell'intero sistema di combustione, post-combustione, generazione di vapore e sistema di quencher dei fumi.
2. monitorare e verificare l'impatto degli scarichi dello Stabilimento sul sistema depurativo delle acque reflue urbane anche con riferimento in particolare alla portata, ai cloruri, all'azoto nitroso e alla temperatura;
3. analizzare gli effetti sulle emissioni del nuovo elettrofiltro ottimizzandone la gestione per l'ulteriore riduzione dell'emissione di polveri ultrasottili e aerosol

4. realizzare campagne di comunicazione e di informazione mirate a far conoscere gli standard operativi adottati nei processi produttivi, i valori delle emissioni ed immissioni ed i relativi fattori di controllo e di intervento, nella logica della massima trasparenza ed informazione ai cittadini.
5. Gli ENTI e la Società si danno atto che dall'esecuzione delle attività oggetto del presente Protocollo di Intesa non si attendono risultati che possano costituire oggetto di esclusiva o privativa ai sensi della vigente normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale. Ove ciò avvenga, gli Enti e la Società si impegnano ad avviare secondo buona fede trattative volte alla conclusione di accordi relativi alla titolarità e all'utilizzazione di quanto realizzato, prodotto o acquisito in occasione dell'attuazione delle attività di studio e ricerca oggetto del presente Protocollo di Intesa e in ragione di esso. In caso di con titolarità, le quote di rispettiva spettanza verranno in ogni caso determinate in proporzione al contributo intellettuale, tecnico e finanziario fornito da ciascuno.

C. Art. 3 – Tempi, funzionamento e durata del Protocollo di Intesa

- Le caratteristiche del presente accordo in relazione alla durata, alla composizione, alla specificazione delle attività che il TTS potrà svolgere ed alle modalità di funzionamento dello stesso sono descritte nell'allegato 1, denominato Regolamento del Tavolo Tecnico Scientifico, che è parte integrante e sostanziale del presente accordo.
- Il protocollo potrà essere oggetto di verifica ed eventuale modifica degli accordi in esso contenuti a seguito di esplicita richiesta di almeno una delle parti che hanno provveduto alla sottoscrizione.

D. Art. 4 – Obblighi di informazione

- Le risultanze dei lavori del TTS dovranno essere comunicate tempestivamente al Comitato Tecnico Permanente .

il Rappresentante della Regione Emilia-Romagna _____

il Rappresentante di Arpae _____

Il Rappresentante dell'AUSL della Romagna _____

il Rappresentante del Comune di Forlì _____

Il Rappresentante dell' Università di Bologna _____

Il Rappresentante della società Mengozzi SpA. _____

ALLEGATO 1

Regolamento del Tavolo Tecnico-Scientifico (TTS) dell'Impianto di Trattamento dei Rifiuti Speciali Sanitari di Forlì (inceneritore Mengozzi).

Art.1 - Oggetto del regolamento

Il presente regolamento definisce i compiti e disciplina le attività del Tavolo Tecnico-Scientifico (TTS), istituito con la presente DGR, quale sostegno al Comitato Tecnico Permanente relativo all'inceneritore di rifiuti speciali sanitari, di Forlì.

Art.2 - Le attività del Tavolo Tecnico Scientifico

La Regione Emilia-Romagna al fine di garantire un approccio scientifico e multidisciplinare, alla complessa tematica in argomento, ha attivato il Tavolo Tecnico-Scientifico (TTS) per gli approfondimenti di merito e l'elaborazione di proposte a sostegno della qualità ambientale nelle aree interessate da impianti emissivi nel territorio di Forlì, in particolare nell'area industriale di Coriano dove sono presenti l'inceneritore di rifiuti urbani e un inceneritore di rifiuti speciali sanitari.

Le attività del TTS sono le seguenti.

Con riferimento all'art. 2 del Protocollo, Attività del TTS, il TTS provvederà a correlare dati, quali ad esempio:

Con riferimento al numero 1 dell'art. 2 del Protocollo, le attività saranno volte a trovare una correlazione fra i dati di funzionamento dell'impianto i rilevati in diverse posizioni. In particolare, il TTS provvederà a correlare dati, quali la quantità di rifiuti alimentati al forno, le temperature dei fumi misurate in diversi punti della camera di post-combustione ed in diverse posizioni lungo la linea di trattamento dei fumi (tra cui le colonne di lavaggio) e a camino, la portata dei fumi a camino, oltre al tenore di umidità, alla percentuale di ossigeno ed alla concentrazione di alcuni inquinanti, monitorati in continuo mediante la strumentazione di cui è dotato l'impianto, con altri dati, quali la temperatura, la composizione e la velocità dei fumi misurati mediante campagne di monitoraggio specifiche eseguite in condizioni differenti di funzionamento dell'impianto (incluse quelle di massimo carico orario dei rifiuti).

Tali attività sperimentali saranno poste in essere nel tentativo di definire un algoritmo che consenta di determinare in tempo reale il tempo di permanenza dei fumi nella camera di postcombustione. Tale algoritmo potrebbe essere implementato nel DCS (cui compete la gestione ed il controllo dell'impianto) al fine di consentire un ulteriore miglioramento del sistema di controllo della sezione di combustione, garantendo che il tempo di permanenza sia sempre superiore ad un valore di soglia impostato dall'operatore.

Con riferimento al numero 2 dell'art. 2 del protocollo, le attività saranno volte a determinare, sulla base delle concentrazioni misurate allo scarico, la quantità di cloruro e di azoto nitroso immesse nella pubblica fognatura e a valutarne l'impatto sull'impianto di depurazione delle acque reflue urbane. Inoltre, verrà valutato l'impatto della temperatura delle acque immesse in pubblica fognatura, sulla base dei valori misurati allo scarico, sul sistema depurativo delle acque reflue urbane.

Con riferimento infine al numero 3 dell'art. 2 del protocollo, le attività saranno volte ad individuare

le condizioni di esercizio dell'elettrofiltro, di futura installazione, ottimali a massimizzare l'abbattimento delle microgocce di acqua, e quindi del particolato ultrafine da queste veicolato, presenti nei fumi in uscita dalle colonne di lavaggio.

Art.3 - Coordinamento e composizione del Tavolo

Il TTS è composto dalla Regione Emilia-Romagna (Servizio.....), Arpae, AUSL della Romagna, Comune di Forlì, Università di Bologna (DICAM), società Mengozzi SpA. Il TTS è coordinato dal Direttore di Arpae o da un suo delegato.

Il TTS assume collegialmente le responsabilità in ordine all'impostazione, esecuzione e valutazione degli esiti delle indagini.

La partecipazione al TTS comporta l'adozione della ricerca del consenso tra i partecipanti; qualora l'espressione di una valutazione unitaria risulti non perseguibile, il Coordinatore del TTS, darà atto delle singole posizioni espresse, e si farà carico di assumere la decisione finale.

Le attività tecnico/scientifiche sperimentali previste dal Protocollo e dal Regolamento saranno coordinate dal DICAM senza oneri a carico di quest'ultimo. Le modalità esecutive di tali attività dovranno essere concordate con la società Mengozzi

I componenti del TTS vengono designati dall'Ente di appartenenza Ciascun componente può, di volta in volta, coinvolgere esperti di sua fiducia in relazione alla materia trattata, notificando la richiesta al Coordinatore del TTS.

Art.4 - Modalità di funzionamento del TTS

Il TTS opera mediante le seguenti modalità:

- dispone di una Segreteria e di una sede a Forlì;
- è convocato e coordinato dal Direttore di Arpae o da un suo Delegato su iniziativa propria o su richiesta esplicita (scritta) di uno dei rappresentanti del TTS;
- ogni riunione viene verbalizzata, in maniera sintetica, e nel caso di differenti posizioni tra i membri del TTS, queste sono riportate nel verbale. Il verbale riporta anche l'elenco dei convocati e dei presenti;
- è data la possibilità, per chi è impossibilitato a partecipare, di far pervenire al Coordinatore del TTS una memoria scritta, attinente all'ordine del giorno, di cui verrà data lettura in sede di riunione;
- i membri del TTS notificano al Coordinatore le eventuali proprie impossibilità a continuare a far parte del Tavolo;
- il TTS è chiamato a valutare ogni proposta presentata dai partecipanti al tavolo;

Al fine di favorirne i lavori, il Coordinatore del Tavolo provvede a fornire anticipatamente ai componenti:

- eventuali documenti collegati all'ordine del giorno dell'incontro;

- la bozza dei verbali delle riunioni precedenti.
- Gli atti del TTS (verbali e note) verranno trasmessi ai sottoscrittori del Protocollo per presa d'atto, e per le azioni da concordare in termini di interventi di comunicazione alla popolazione della reale situazione rilevata in materia di qualità e quantità delle emissioni e proposte di azioni e/o modifiche per l'ulteriore riduzione, se possibile, di inquinanti emessi dall'inceneritore ad integrazione delle azioni previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.
- Il Coordinatore del TTS potrà, a suo insindacabile giudizio, invitare i Rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste a presenziare a riunioni del TTS.

Art.5 - Durata del TTS e modifica del Regolamento

Il TTS rimane in carica fino al 31 dicembre 2018. Il presente regolamento può essere modificato per unanime posizione di tutte le Parti, su proposta del coordinatore del TTS ovvero di una delle Parti.